

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MIPS050002**

**PAOLO FRISI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
MIPS050002	
II A	Alto
II ASA	Alto
II B	Alto
II BSA	Alto
II C	Alto
II CSA	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPS050002	0.0	0.2	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati statistici sono favorevoli.</p> <p>Lo stato socio-economico e culturale della maggior parte delle famiglie degli studenti è di buon livello. La presenza di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate è molto bassa.</p> <p>La resa scolastica di un'alta percentuale di studenti è favorita dal positivo retroterra familiare.</p> <p>La crisi economica in atto ha avuto, almeno per ora, un modesto impatto sulla situazione descritta.</p>	<p>L'alta prevalenza di studenti provenienti da famiglie con uno stato socio-economico e culturale di buon livello rappresenta un punto di forza, ma anche un eventuale punto di criticità.</p> <p>L'inserimento di studenti con un diverso retroterra familiare potrebbe infatti, almeno sul piano teorico, essere valutato non sempre semplice. L'attenzione istituzionale è tuttavia rivolta a mettere in campo concrete e adeguate misure compensative, per promuovere il successo formativo anche degli studenti socialmente ed economicamente meno favoriti.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è collocata in un territorio storicamente solido da un punto di vista economico, caratterizzato dalla presenza di imprese industriali e del terziario. Gli effetti della crisi economica in atto, seppur presenti nel territorio, hanno avuto, almeno per ora, un impatto modesto sullo stato delle famiglie di provenienza degli studenti dell'Istituto.</p> <p>La Scuola risente positivamente della presenza sul territorio di una ricca rete di "agenzie" culturali (biblioteche, università, cinema, teatri).</p> <p>Gli Enti territoriali in passato hanno contribuito economicamente alla realizzazione di alcune iniziative culturali dell'Istituto. L'attuale situazione finanziaria degli Enti territoriali ha rarefatto tali contributi.</p>	<p>La rarefazione del contributo economico degli Enti territoriali alle iniziative culturali dell'Istituto rappresenta un handicap. Tuttavia l'Istituto, facendo ricorso al proprio bilancio, è stato in grado, in genere, di mantenere in vita le iniziative culturali che in precedenza godevano anche del contributo degli Enti territoriali.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MIPS050002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	7.340,00	10.236,00	3.822.214,00	174.488,00	89.526,00	4.103.804,00

Istituto:MIPS050002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,2	93,1	4,2	2,2	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	39,5	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,8	40,1	27,4
Situazione della scuola: MIPS050002	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	55,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: MIPS050002		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è collocato in due edifici tra di loro molto vicini. L'edificio centrale, che costituisce la sede dell'Istituto, è al numero civico 21 di via Sempione; l'edificio che costituisce la succursale dell'Istituto è al numero civico 18 di via Sempione. L'edificio centrale (sede) è stato ultimato alla fine degli anni '60. Si presenta come una struttura ben progettata e ben realizzata. Sono presenti diversi laboratori.</p> <p>La succursale è invece costituita da un edificio costruito durante il ventennio e originariamente adibito a scuola elementare. Si tratta di una costruzione razionale e ammodernata di recente. L'Istituto, anche partecipando a bandi regionali, è riuscito ad incrementare le proprie dotazioni tecnologiche.</p> <p>Nei due edifici è presente una rete WI FI che consente il collegamento ad Internet da qualsiasi aula e laboratorio. L'impatto elettromagnetico di tale rete WI FI è stato testato dall'Arpa e risulta ampiamente coerente con i limiti di legge. Il 60% delle aule è dotato di LIM, moltissime di livello avanzato.</p>	<p>L'edificio centrale, dopo anni di attesa, è attualmente oggetto di una significativa ristrutturazione, che si dovrebbe concludere entro l'inizio dell'anno scolastico 2016/17. L'Ente preposto (Provincia di Monza Brianza) sta così completando il piano di manutenzione straordinaria avviato alcuni anni fa e fino ad ieri solo parzialmente realizzato.</p> <p>Tale piano, rivolto fondamentalmente al completo rifacimento delle facciate, alla sostituzione dei vecchi infissi e alla sostituzione dei controsoffitti dei corridoi, pur non risolvendo tutte le criticità, rappresenta un'occasione di miglioramento generale.</p> <p>La succursale risente di un'attività di manutenzione non sempre adeguata, anche se in questo caso si tratta prevalentemente di una carenza di manutenzione ordinaria.</p> <p>Il livello di responsabilità degli studenti contribuisce al contenimento delle situazioni di degrado.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPS050002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPS050002	71	94,7	4	5,3	100,0
- Benchmark*					
MILANO	56.956	82,0	12.518	18,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPS050002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPS050002	-	0,0	4	5,6	37	52,1	30	42,3	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.725	3,9	10.566	24,1	15.288	34,9	16.266	37,1	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIPS050002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIPS050002	96,9	3,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPS050002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPS050002	18	23,4	8	10,4	22	28,6	29	37,7
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,9	64,3	79
Situazione della scuola: MIPS050002	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,3	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,1	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,1	12	15,4
	Più di 5 anni	25,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: MIPS050002		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è molto alta e superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Di conseguenza è molto bassa quella dei docenti a tempo determinato. Il dato è sostanzialmente costante da diversi anni e rappresenta un elemento che facilita la continuità didattica.</p> <p>L'età media dei docenti è relativamente alta con la conseguenza che il livello delle esperienze professionali è ampio e consolidato. Anche la stabilità dei docenti (anni di servizio presso l'Istituto), essendo relativamente elevata, costituisce un ulteriore elemento a favore della continuità didattica.</p> <p>Alcuni docenti si sono impegnati da tempo nell'acquisizione delle competenze necessarie per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera (CLIL). Il risultato appare apprezzabile, anche alla luce di quanto realizzato nelle classi quinte nel 2014/15 e nel 2015/16.</p> <p>Il dirigente scolastico è preside dal 1991/92 ed è stato assegnato all'Istituto dal 2007/2008.</p>	<p>Il fatto che l'età media dei docenti a tempo indeterminato (che costituiscono un'altissima percentuale dei docenti in servizio) sia relativamente alta è, nello stesso tempo, un punto di forza e di possibile criticità.</p> <p>È un punto di forza in quanto garantisce un buon livello delle esperienze professionali in campo, ma anche un punto di criticità perché, almeno in astratto, potrebbe rappresentare un elemento di rigidità rispetto all'innovazione didattica.</p> <p>I dati pluriennali sulla frequenza di momenti di aggiornamento però appaiono tali da fugare, in genere, quest'ipotesi.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS050002	89,9	97,4	96,4	98,2	90,4	94,0	95,2	96,6
- Benchmark*								
MILANO	84,0	86,7	85,9	88,4	84,8	88,4	89,1	91,1
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS050002	25,6	27,5	28,3	20,5	24,2	25,4	21,3	23,4
- Benchmark*								
MILANO	27,6	30,2	29,7	27,4	26,9	28,8	28,1	26,3
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS050002	1,6	21,4	36,4	26,2	13,9	0,5	0,6	25,1	32,2	24,6	17,0	0,6
- Benchmark*												
MILANO	7,0	31,5	31,4	19,3	10,5	0,2	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS050002 - Benchmark*	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
MILANO	0,3	0,3	0,5	0,9	0,3
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS050002 - Benchmark*	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
MILANO	3,9	3,3	2,5	2,1	0,6
LOMBARDIA	3,4	2,4	2,3	1,8	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS050002	8,1	6,1	4,1	6,4	2,2
- Benchmark*					
MILANO	4,2	3,0	3,1	2,1	0,9
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati del 2013/14, confermati nella sostanza dagli scrutini finali del 2014/15 e dagli scrutini di giugno 2016, mostrano un tasso di promossi nelle classi prime, seconde, terze e quarte superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo risultato è il frutto di un'impostazione didattica-pedagogica che, consolidatasi negli ultimi anni, sembra avere conciliato qualità degli apprendimenti e generalizzazione del successo formativo. I dati relativi agli studenti sospesi nel 2013/14 sono sostanzialmente in linea con quelli provinciali. La percentuale degli studenti sospesi del 2013/14 è sostanzialmente confermata dai dati del 2014/15. Le materie nelle quali si concentra il maggior numero di studenti sospesi sono matematica, inglese e latino, con dati non sempre omogenei tra le sezioni. I risultati conseguiti agli Esami di Stato sono favorevoli e abbastanza stabili negli ultimi anni. Con percentuali superiori alla media provinciale, regionale e nazionale per le fasce 71-80 e 81-90; superiori alla media provinciale e regionale per la fascia 91-100. La percentuale degli abbandoni è nulla. La percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno si colloca complessivamente sopra i livelli provinciali, regionali e nazionali. Il dato rappresenta un relativo successo, in quanto nel passato tale percentuale era decisamente più alta e costituiva una criticità.</p>	<p>Allo stato, alla luce dei dati del 2013/14, del 2014/15 e dei dati parziali del 2015/16, non risultano particolari elementi di criticità, salvo i trasferimenti in uscita in corso d'anno. La percentuale dei promossi è favorevole. Altrettanto può dirsi per la distribuzione statistica dei punteggi conseguiti all'esame finale da parte degli studenti di quinta. E' tuttavia importante rafforzare una linea didattico-pedagogica che sappia conciliare la qualità degli apprendimenti con un generalizzato successo formativo. Resta da migliorare il dato sulla percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno. Non appare migliorabile il dato relativo ai trasferimenti in entrata, in quanto la scuola nell'immaginario collettivo è considerata sul territorio un'istituzione apicale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati statistici d'Istituto e il confronto con quelli provinciali, regionali e nazionali mettono in luce che il tasso di promossi è attualmente favorevole. Il dato inoltre non appare il frutto di un sistema valutativo inflazionato (vedi per esempio risultati INVALSI e risultati degli Esami di Stato).

Anche i dati sui punteggi conseguiti agli esami finali sono confortanti.

Resta da migliorare il dato relativo ai trasferimenti in uscita in corso d'anno.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPS050002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	76,3	↑	↑	↑	15,1	73,4	↑	↑	↑	21,5
MIPS050002 - II A	79,1	↑	↑	↑	12,5	86,5	↑	↑	↑	26,8
MIPS050002 - II ASA	72,6	↑	↑	↑	5,9	75,5	↑	↑	↑	17,3
MIPS050002 - II B	80,7	↑	↑	↑	14,7	84,9	↑	↑	↑	27,0
MIPS050002 - II BSA	75,6	↑	↑	↑	9,6	84,5	↑	↑	↑	27,1
MIPS050002 - II C	73,9	↑	↑	↑	7,3	32,6	↓	↓	↓	-25,2
MIPS050002 - II CSA	72,3	↑	↑	↑	5,9	53,1	↓	↓	↑	-7,0
MIPS050002 - II D	77,5	↑	↑	↑	10,3	83,7	↑	↑	↑	25,0
MIPS050002 - II E	79,5	↑	↑	↑	12,6	81,2	↑	↑	↑	22,4
MIPS050002 - II F	75,9	↑	↑	↑	10,1	84,6	↑	↑	↑	28,6

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS050002 - II A	0	0	3	10	11	0	0	0	0	24
MIPS050002 - II ASA	1	1	2	14	4	0	1	2	1	18
MIPS050002 - II B	0	0	2	7	11	0	0	0	0	20
MIPS050002 - II BSA	0	1	3	13	6	0	0	0	0	23
MIPS050002 - II C	0	2	4	8	9	22	1	0	0	0
MIPS050002 - II CSA	1	1	6	11	5	2	3	10	6	3
MIPS050002 - II D	0	0	6	5	10	0	0	0	0	21
MIPS050002 - II E	1	0	0	7	15	0	1	1	0	21
MIPS050002 - II F	0	1	2	8	6	0	0	1	1	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPS050002	1,5	3,0	14,2	42,1	39,1	12,2	3,0	7,1	4,1	73,6
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPS050002 - Liceo	9,6	90,4	75,0	25,0
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati conseguiti a livello d'Istituto dagli studenti di seconda nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica (prove INVALSI) sono costantemente tenuti sotto controllo e riportati, per massima trasparenza, nel sito web dell'Istituto. L'osservazione sistematica, che è partita nel 2010/2011, conferma, pur a fronte di accettabili oscillazioni annuali, un quadro sicuramente positivo, dal quale emerge che i risultati conseguiti a livello d'Istituto sono nettamente superiori a quelli regionali e nazionali. Il dato è vero per entrambe le prove e risulta confermativo di una qualità non settoriale dell'apprendimento.</p> <p>Se dal dato sintetico d'Istituto si passa ai risultati analitici riferiti alle singole classi, si può osservare che le differenze di resa tra le classi sono, in genere, ragionevolmente contenute, salvo situazioni particolari. Sulla base della cura organizzativa con cui vengono somministrate le prove standardizzate nazionali, sono da escludersi comportamenti opportunistici riconducibili al cheating.</p> <p>Appare molto modesta la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionali si collocano sui livelli più bassi. E' ipotizzabile che tale percentuale sia fisiologica e difficilmente comprimibile.</p>	<p>Non appaiono individuabili, in genere, punti di criticità. Si tratta semmai di ribadire l'importanza di un'osservazione sistematica dei dati INVALSI e di una loro condivisione nell'ambito del Collegio dei Docenti.</p> <p>E' tuttavia possibile progettare una restituzione che non coinvolga solo i docenti, ma anche gli studenti e le loro famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le prove INVALSI confermano, in genere, una apprezzabile qualità degli apprendimenti. Il punteggio dell'Istituto nelle prove di Italiano e Matematica è:

- superiore a quello di scuole con un background socio-economico e culturale simile;
- superiore a quello regionale e nazionale.

La varianza tra le classi è, in genere, contenuta e del tutto accettabile.

La quota di studenti collocati ai livelli più bassi è modesta e nettamente inferiore alla media nazionale.

Il dato appare stabile nel tempo (l'osservazione sistematica dei dati INVALSI risale al 2010/2011) e, sulla base della cura organizzativa con cui sono somministrate le prove, sono da escludersi comportamenti opportunistici riconducibili al cheating. I risultati conseguiti sono condivisi nell'ambito del Collegio dei Docenti.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza. Tali competenze sono presenti tra gli obiettivi trasversali inseriti nel POF. Il Regolamento di Disciplina è pubblicato sul sito web dell'Istituto e viene illustrato, nell'ambito del progetto accoglienza, agli studenti delle classi prime. Il Collegio dei Docenti ha elaborato nel passato dei criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento. Tali criteri sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.</p> <p>E' alto il livello del rispetto delle regole da parte degli studenti. Ugualmente è alto il senso di responsabilità individuale e collettivo fin dalle classi prime. La percentuale dei provvedimenti disciplinari degni di nota è modestissima. Non si osservano particolari differenze tra le classi e, nell'ambito di fasce omogenee di età, tra gli studenti.</p> <p>Nel profilo in uscita presente nel POF è prevista l'acquisizione di competenze riconducibili all'autonomia, alla capacità di orientarsi e alla capacità di riflettere, in una prospettiva operativa, sui risultati ottenuti (positivi e negativi). Il raggiungimento di tali competenze si riflette sul profitto nelle singole discipline. Rientra quindi, benché indirettamente, nella valutazione disciplinare.</p>	<p>Il quadro appare positivo.</p> <p>E' ipotizzabile un aggiornamento del Regolamento di Disciplina alla luce di fenomeni relativamente recenti, legati ad un uso improprio delle nuove tecnologie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

E' alto il livello di adesione alle regole. Gli studenti mostrano buone competenze civiche e sociali. Nel POF (nella sezione dedicata alle competenze trasversali e al profilo di uscita) si individuano tra gli obiettivi da conseguire l'autonomia, la capacità di orientarsi e di riflettere sui propri risultati (positivi e negativi). Il clima generale è caratterizzato da un'apprezzabile adesione alle regole e i provvedimenti disciplinari degni di nota sono fatti rari e eccezionali. Non esistono aree problematiche e situazioni difforni. L'Istituto adotta almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza (tale strumento è costituito dai Criteri elaborati dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione del voto di comportamento).

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIPS050002	93,4	93,4
94,1	MILANO	57,2
57,2		37,4
54,3		LOMBARDIA
		47,4
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS050002	100,0	0,0	0,0	83,7	9,3	7,0	82,2	13,3	4,4	90,9	9,1	0,0
- Benchmark*												
MILANO	68,6	23,4	7,9	55,3	24,7	20,0	61,5	23,2	15,3	64,1	21,1	14,8
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS050002	96,4	3,6	0,0	86,1	10,5	3,5	82,2	8,9	8,9	90,9	0,0	9,1
- Benchmark*												
MILANO	75,9	14,7	9,4	63,6	19,6	16,9	66,7	16,7	16,6	70,2	14,6	15,3
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPS050002	87,1	12,9
MILANO	68,9	31,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPS050002	93,3	31,8
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS050002	liceo scientifico	0,7	7,8	22,8	44,5	15,7	8,5
- Benchmark*							
MILANO		3,7	15,8	30,6	33,8	11,6	4,5
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati statistici forniti confermano che un numero altissimo dei diplomati dell'Istituto prosegue gli studi a livello universitario, con una percentuale (circa il 94%) che è molto superiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il livello di successo negli studi universitari appare, sulla base di riscontri a campione, molto elevato. Anche i dati statistici confermano il positivo inserimento nel sistema universitario dei diplomati dell'Istituto, con tassi di successo nettamente superiori a quelli provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Una recente ricerca della Fondazione Agnelli individua l'Istituto tra i migliori per quanto riguarda i risultati universitari conseguiti dai suoi diplomati. Consultando il motore di ricerca messo a disposizione dalla Fondazione Agnelli, risulta che l'Istituto è, per preparazione all'università, il primo Liceo Scientifico in un vasto raggio di chilometri, superando più di 100 analoghe istituzioni scolastiche e anche tutti i Licei Scientifici di Milano città.</p> <p>Non da sottovalutare sono gli apprezzamenti formali che sono giunti in questi anni dal Politecnico di Milano, che ha rilasciato attestazioni scritte sulla qualità degli studenti provenienti dall'Istituto.</p> <p>I dati relativi agli studenti in ingresso mostrano che un'altissima percentuale (90% circa) degli studenti si iscrive all'Istituto seguendo il giudizio orientativo della scuola media.</p>	<p>Allo stato i dati sono ampiamente confortanti.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati confermano che i diplomati dell'Istituto proseguono in un'altissima percentuale gli studi a livello universitario. Tale percentuale è nettamente superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Il successo negli studi universitari dei diplomati dell'Istituto è molto elevato, come confermano i dati statistici e la recente ricerca della Fondazione Agnelli. La scuola, nel limite del possibile, monitora l'inserimento universitario dei suoi diplomati. In considerazione della natura liceale dell'Istituto, è da considerarsi positivamente il fatto che pochi studenti non proseguano gli studi a livello universitario.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,5	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,8	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	27,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: MIPS050002	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	68,6	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	73,5	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	69,6	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	22	23,1
Altro	No	17,6	15,1	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dalle Linee Guida il curriculum viene elaborato fondamentalmente in due sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti: i docenti della stessa disciplina individuano gli elementi fondamentali del curriculum per ciascun anno di corso;</li> <li>- Consigli di Classe: i docenti declinano quanto individuato in sede di Dipartimento, tendo conto delle caratteristiche di ciascuna classe.</li> </ul> <p>Il curriculum è progettato in vista dell'altissima percentuale di studenti che continuerà gli studi universitari e tiene conto di alcuni input che provengono dalle facoltà più frequentate.</p> <p>I traguardi per il passaggio all'anno successivo sono individuati dai singoli Dipartimenti e declinati dai singoli docenti sulla base delle caratteristiche di ciascuna classe. I margini dell'adattamento alla situazione della singola classe non possono riguardare i requisiti imprescindibili.</p> <p>I docenti usano il curriculum elaborato in sede di Dipartimento come guida per la stesura del proprio piano di lavoro.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa prevedono nella loro formulazione finalità e obiettivi da raggiungere. Il monitoraggio finale garantisce, nel limite del possibile, una valutazione del successo formativo del singolo progetto.</p>	<p>La situazione è complessivamente positiva.</p> <p>Appare da rafforzare la fase di monitoraggio dei risultati conseguiti al termine dei singoli progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti i Dipartimenti, che garantiscono un confronto periodico tra docenti della stessa disciplina (o di discipline affini). Nei Dipartimenti viene elaborata una programmazione disciplinare, che costituisce un riferimento per i docenti della disciplina.</p> <p>I Dipartimenti costituiscono un punto di riferimento per l'individuazione dei traguardi da raggiungere per il passaggio alla classe superiore. Compito dei Dipartimenti è anche tenere vivo il confronto sulla valutazione, individuando, nel limite del possibile, punti di convergenza, indicatori e griglie condivise. I Dipartimenti sono tenuti a verifiche periodiche, al fine di favorire l'eventuale revisione in una prospettiva di miglioramento.</p>	<p>La situazione è suscettibile di miglioramento. Non sembrano però riproponibili i tentativi messi precedentemente in campo per un confronto con le principali scuole medie del territorio, in una prospettiva di continuità e di passaggio "dolce" dalla scuola inferiore a quella superiore. La risposta, infatti, di tali scuole medie è andata indebolendosi, anche per la rarefazione dei fondi con cui retribuire i docenti interessati.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	50	56,9
Situazione della scuola: MIPS050002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,5	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: MIPS050002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MIPS050002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Dipartimenti sono la sede privilegiata per un confronto sui criteri di valutazione. L'individuazione di criteri condivisi si traduce in genere nell'elaborazione di griglie di correzione. I risultati non sono omogenei. Alcuni Dipartimenti, per esempio quello di Matematica, appaiono più avanti in questo percorso. Nell'Istituto si tengono prove parallele a fine anno. Nel 2015/16 queste prove hanno riguardato le seguenti discipline e classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inglese: tutte le classi seconde;</li> <li>- Italiano: alcune classi seconde;</li> <li>- Latino: diverse classi seconde;</li> <li>- Fisica: diverse classi seconde;</li> <li>- Fisica: diverse classi quarte;</li> <li>- Italiano: diverse classi quinte;</li> <li>- Matematica: tutte le classi quinte.</li> </ul> <p>Inoltre, per gli studenti della classi prime, si tengono, nei primi giorni dell'anno scolastico, prove d'ingresso di Italiano e Matematica.</p> <p>La diffusione di prove parallele, che era stata incentivata negli anni scorsi, trova un'oggettiva limitazione nella penuria di risorse disponibili per la loro progettazione e correzione. L'Istituto realizza interventi specifici per gli studenti in difficoltà. Anche questi interventi risentono però della contrazione delle risorse economiche.</p>	<p>La situazione può essere considerata accettabile. E' sicuramente auspicabile l'intensificazione dell'elaborazione di criteri comuni di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

I Dipartimenti hanno elaborato un curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono definiti, per ogni disciplina, i requisiti per il passaggio alla classe successiva. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono esplicitati nei singoli progetti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro (Dipartimenti) sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti cui partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge tutti i docenti. Diversi docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e discutono della valutazione (in sede di Dipartimento). Sono previsti interventi per gli studenti in difficoltà. Vengono realizzate prove parallele di fine anno e prove d'ingresso per gli studenti delle prime classi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	7,8	10,4	8,7
	Orario flessibile	33,3	28,3	27
Situazione della scuola: MIPS050002	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,0	0,4	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS050002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	98	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,3	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è dotato di diversi laboratori e aule speciali. In particolare si segnala la presenza di due laboratori di informatica (di cui uno utilizzabile anche per l'apprendimento del programma CAD), un laboratorio linguistico, tre laboratori di fisica, tre laboratori di scienze/chimica, un'aula video, una biblioteca. I laboratori sono tutti nella sede centrale, ma vi accedono con facilità anche gli studenti della succursale, data l'estrema vicinanza dei due edifici (la sede è al civico 21 di via Sempione; la succursale è al civico 18 di via Sempione). Attualmente esiste una Funzione Strumentale che si occupa delle infrastrutture laboratoriali. La maggior parte delle aule (circa il 60%) è dotata di LIM, di cui moltissime di ultima generazione. In tutto l'Istituto è presente una rete WI-FI, peraltro verificata dall'ARPA. In due classi l'uso delle nuove tecnologie è particolarmente avanzato (classi generazione web). E' prevista la realizzazione di un ulteriore laboratorio di informatica, che, per motivi di opportunità, sarà collocato in succursale. L'Istituto, nel limite del possibile, anche aderendo a specifiche reti, ha promosso e promuove la formazione dei docenti all'uso di strumenti tecnologicamente avanzati. Le lezioni hanno la durata di 60 minuti e si svolgono su sei giorni settimanali. Alcuni anni fa è stata valutata l'ipotesi di un orario articolato su cinque giorni, ma la consultazione ha respinto a maggioranza tale ipotesi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni laboratori, in particolare quelli di fisica e scienze/chimica necessitano di un ammodernamento. I programmi di implementazione delle strutture laboratoriali prendono già in considerazione questa necessità. E' probabile che, nel corso del prossimo anno scolastico, si realizzino le condizioni economiche per provvedere in merito. La strutturazione attuale dell'orario scolastico non appare una criticità e appare condivisa dalla maggioranza dei docenti e dalla maggioranza dell'utenza.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Come detto nella precedente sezione del RAV, l'Istituto, anche aderendo a specifiche reti, ha promosso e promuove la formazione degli insegnanti all'uso di strumenti tecnologicamente avanzati, con conseguenti ricadute sulla didattica quotidiana. Nel recente passato era attiva anche una commissione per l'innovazione didattica e metodologica. La carenza di specifiche risorse (contrazione del FIS) ha comportato la soppressione di tale commissione. Resta in vigore la riflessione all'interno dei singoli Dipartimenti. Dal 2014/15 accanto ai Dipartimenti disciplinari sono stati creati due Dipartimenti trasversali, quello Generazione Web (costituito da tutti i docenti che insegnano nelle classi dove l'uso delle nuove tecnologie è particolarmente avanzato) e quello CLIL (costituito da tutti i docenti impegnati nell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera). Si tratta di spazi per una riflessione didattica specifica, che coinvolge tutti i docenti interessati.</p>	<p>La situazione attuale appare nel complesso accettabile. Per un incremento delle azioni in atto sarebbe necessario disporre di un FIS decisamente più ricco.</p>
--	--

### **Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPS050002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,9	44,9	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPS050002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,5	37,1	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPS050002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	36,4	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPS050002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,5	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	50	40,3	39,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPS050002 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,3	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,4	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,78	2,1	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,16	1,8	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,5	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MIPS050002 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	6,20	35,2	26,8	30,7



## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS050002	Liceo Scientifico	20,1	21,5	38,6	51,5
MILANO		44,1	47,5	55,7	65,7
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Come detto in un'altra sezione del RAV, il clima dell'Istituto è caratterizzato da un comportamento degli studenti positivo. La condivisione delle regole di comportamento è diffusa e di buon livello. Gli studenti delle classi prime, nell'ambito del progetto Accoglienza, vengono guidati alla lettura del Regolamento d'Istituto e di Disciplina. C'è da osservare che l'adesione alle regole di comportamento avviene anche per imitazione positiva e dipende anche dall'adesione spontanea al clima generale che caratterizza l'Istituto. Gli episodi realmente problematici sono pressoché nulli e rappresentano rare eccezioni, come le sospensioni. Le rare sospensioni si traducono solitamente in attività alternative a favore della comunità scolastica. Il mantenimento della disciplina, data la generale lievità delle infrazioni, è conseguito con provvedimenti di basso profilo che riguardano comunque un numero relativamente limitato di studenti. Tali studenti non vengono solo sanzionati, ma di solito anche coinvolti in un processo di riflessione e responsabilizzazione.

L'assiduità della frequenza raggiunge mediamente livelli sicuramente apprezzabili se confrontati con i tassi provinciali, regionali e nazionali. Anche i ritardi, se confrontati con i dati provinciali, regionali e nazionali, sono ampiamente sotto controllo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La situazione attuale appare positivamente apprezzabile. Benché il fenomeno abbia livelli decisamente più contenuti che a livello provinciale, regionale e nazionale, sarebbe opportuno ridurre le ore di assenza degli studenti delle classi del penultimo e ultimo anno, che si autogiustificano appena raggiunta la maggiore età.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dei tempi e degli spazi risponde in genere alle esigenze degli studenti. La distribuzione della settimana scolastica su sei giorni è stata verificata anni fa. La maggioranza dell'utenza interpellata si era dichiarata contraria ad una distribuzione su cinque giorni. Le regole di comportamento sono condivise e rispettate. Gli studenti che incorrono in significative sanzioni disciplinari costituiscono una rara eccezione. Il mantenimento della disciplina, data la generale lievità delle infrazioni, è conseguito con provvedimenti di basso profilo, che riguardano comunque un numero relativamente limitato di studenti. La scuola comunque promuove la cultura della cittadinanza responsabile. I docenti e gli studenti possono ricorrere alle nuove tecnologie con relativa facilità, in considerazione delle dotazioni della scuola.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,5	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,7	19,8	13,9
Situazione della scuola: MIPS050002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attualmente non sono presenti studenti DVA. Sono presenti studenti DSA e BES, anche se il loro numero è contenuto. Esiste un docente referente per gli studenti DVA, DSA e BES. Il PAI è regolarmente redatto e sono a disposizione dei Consigli di Classe interessati moduli di riferimento per la stesura dei PEI e dei PDP. L'atteggiamento dei docenti verso gli studenti che necessitano di un'attenzione speciale è in genere sicuramente positivo. Nel 2014/15 è stato organizzato un corso di aggiornamento sugli studenti DSA, che è stato seguito da circa un terzo dei docenti in servizio. Il GLI è operativo e l'attività è monitorata. Nel 2013/14, a fronte di un caso particolarmente grave, è stato organizzato e realizzato un progetto di istruzione domiciliare che ha visto l'apporto positivo e costruttivo da parte di quasi tutti i docenti della Consiglio di Classe interessato. Benché il numero degli studenti stranieri di recente immigrazione non sia particolarmente elevato e rappresenti una percentuale molto modesta, l'Istituto organizza appositi corsi interni di lingua italiana. La presenza di studenti stranieri non ha finora mai prodotto problemi di socializzazione nelle classi e il tema della convivenza non appare all'ordine del giorno. Non sono state pertanto attivate specifiche iniziative sui temi interculturali e/o di valorizzazione delle diversità.	La situazione attuale appare positivamente apprezzabile e non si evidenziano particolari criticità.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di recupero e sostegno nei confronti degli studenti in difficoltà hanno subito un ridimensionamento per effetto della contrazione delle risorse economiche disponibili (consistente riduzione del FIS), ma resta ancora centrale. Infatti, la politica scolastica perseguita è quella di coniugare qualità degli apprendimenti e successo formativo, facendo ricorso in misura non trascurabile a momenti di recupero e sostegno. In questo modo è stato possibile portare un numero significativo di studenti ad un livello accettabile di conoscenze e competenze, evitando un abbassamento degli obiettivi.</p> <p>Allo stato attuale (a. s. 2015/16) le attività di recupero e sostegno sono così riassumibili: a) in itinere (in orario curricolare) durante il primo e secondo quadrimestre; b) attività di sportello help in orario pomeridiano da novembre a maggio; c) corsi di recupero in orario pomeridiano (solo secondo quadrimestre) tenuti da docenti dell'organico del potenziamento; d) corsi di recupero estivo per gli studenti sospesi.</p> <p>Dall'esame dei dati statistici, risulta che l'organizzazione dei corsi di recupero estivi è nettamente superiore a quella mediamente presente a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Le famiglie vengono periodicamente informate della situazione degli studenti in difficoltà.</p> <p>L'Istituto attua la valorizzazione degli studenti con particolari abilità grazie alla partecipazione a gare interne e esterne, con risultati molto positivi.</p>	<p>La situazione appare nel complesso ampiamente accettabile. E' auspicabile la progettazione di moduli comuni per gli studenti in difficoltà, a partire da quelli con sospensione del giudizio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto progetta e realizza diverse attività per favorire il recupero degli studenti in difficoltà. Il comportamento degli studenti è generalmente corretto e responsabile. Non si evidenziano, se non in modo blando e eccezionale, episodi di mancato rispetto delle diversità.

L'Istituto, accanto alle attività rivolte agli studenti in difficoltà, attua la valorizzazione degli studenti con particolari abilità grazie alla partecipazione a gare interne e esterne, ottenendo risultati molto positivi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MIPS050002 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,8	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,1	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	70,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	38	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31	39,8	32,3
Altro	Si	24	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto in passato aveva promosso incontri tra docenti delle principali scuole medie del territorio e propri docenti, rivolti, in una prospettiva di continuità, a "facilitare" il passaggio dalla scuola inferiore alla scuola superiore. Tali incontri sono stati soppressi per la crescente indisponibilità da parte dei docenti delle scuole medie, causata dalla progressiva rarefazione del riconoscimento economico della loro attività da parte delle scuole di appartenenza.

Le attività di orientamento in entrata sono comunque numerose. In aggiunta alla visita dell'Istituto, è previsto che gli studenti di terza media possano partecipare a lezioni ordinarie. E' stato inoltre di recente introdotto un incontro pomeridiano tra pari, nel quale gli studenti di terza media si incontrano con una rappresentanza degli studenti dell'Istituto, per uno scambio libero e diretto di informazioni. Oltre al tradizionale open day, l'Istituto organizza nel corso del primo quadrimestre incontri serali rivolti ai genitori di terza media per la presentazione della propria offerta formativa.

Benché non esistano accordi che prevedano la trasmissione del giudizio orientativo o di documentazione simile, l'Istituto prende in seria considerazione questo tipo di documentazione, qualora trasmessa.

In una prospettiva di massima informazione e trasparenza, sono pubblicati sul sito web dell'Istituto i testi delle prove d'ingresso che ad inizio d'anno vengono somministrate agli studenti delle prime classi.

Benché le attività messe in campo dalla scuola corrispondano solo parzialmente a quelle suggerite dal RAV, si ritiene che la situazione sia positiva. I questionari di soddisfazione compilati dagli interessati durante alcune attività di orientamento in entrata mostrano un buon gradimento.

Per un ulteriore miglioramento, sarebbe necessario riattivare i momenti di incontro tra docenti delle principali scuole medie del territorio e docenti dell'Istituto. Tale possibilità, per le ragioni dette, non appare nell'immediato concretizzabile. Appare possibile invece giungere ad accordi per la trasmissione generalizzata dei giudizi orientativi o di documentazione simile.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MIPS050002 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	47,3	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	67,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,8	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	48,8	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	No	82,2	83,1	82,4
Altro	No	25,6	25,3	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?



Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il quadro complessivo è migliore di quanto possa ricavarsi dalla tabella "azioni attuate per l'orientamento" che, per errori di precompilazione, non recepisce tutte le attività messe in campo. L'istituto realizza, per gli studenti del penultimo e ultimo anno, un percorso di orientamento finalizzato alla scelta della prosecuzione degli studi a livello universitario. Tale percorso prevede la collaborazione con gli specifici uffici/referenti delle principali università milanesi e si concretizza in conferenze e momenti informativi. L'area dell'orientamento in uscita è coperta da una specifica Funzione Strumentale che svolge un'attività organizzativa ed è a disposizione degli studenti, anche per colloqui individuali e per la distribuzione di materiale informativo. La stessa Funzione Strumentale regola e organizza la partecipazione agli open day universitari. Poiché quasi tutti i diplomati proseguono gli studi a livello universitario, l'attività di orientamento in uscita non prevede sistematici contatti con le rappresentanze del mondo del lavoro. L'Istituto organizza per i propri studenti corsi di preparazione alle prove di accesso al Politecnico, che risultano seguiti ed apprezzati. In passato, sul tema della scelta universitaria, sono state organizzate e realizzate specifiche conferenze rivolte principalmente ai genitori. L'attività è stata sospesa per il modesto interesse riscosso.</p>	<p>Come già detto, il quadro complessivo è migliore di quanto possa ricavarsi dalla tabella "azioni attuate per l'orientamento" che, per errori di precompilazione, non recepisce tutte le attività messe in campo. E' comunque possibile un affinamento e miglioramento dell'orientamento in uscita. E' allo studio la possibilità di realizzare, all'interno dell'Istituto, un campus pomeridiano di presentazione dei principali Atenei milanesi. E' altresì allo studio la possibilità per gli studenti interessati di usufruire di test psico-attitudinali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di orientamento in entrata e in uscita sono positivamente strutturate. Il quadro complessivo è migliore di quello che si può ricavare dalle tabelle precompilate, che risentono di errori di inserimento. L'Istituto mette in campo due progetti specifici: uno dedicato all'orientamento in entrata e uno dedicato all'orientamento in uscita. A ciascun progetto è attualmente preposta una specifica Funzione Strumentale.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, l'Istituto offre diverse occasioni agli studenti e ai genitori di terza media. Oltre al tradizionale open day, gli studenti di terza media possono partecipare a lezioni ordinarie e ad un incontro tra pari, nel quale gli studenti di terza media si possono confrontare con una rappresentanza degli studenti dell'Istituto, per uno scambio libero e diretto di informazioni. Sono previste inoltre, nel corso del primo quadrimestre, alcuni incontri serali rivolti ai genitori di terza media per la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto. Per massima informazione e trasparenza, le prove di ingresso somministrate agli studenti delle classi prime sono pubblicate sul sito web dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, l'Istituto organizza e realizza, per gli studenti del penultimo e ultimo anno, un percorso finalizzato alla scelta consapevole della prosecuzione degli studi a livello universitario. Tale percorso è il risultato di una collaborazione con gli uffici/referenti delle principali università milanesi. La specifica Funzione Strumentale è disponibile per colloqui anche individuali e per la distribuzione di materiale informativo. Inoltre, organizza e regola la partecipazione degli studenti dell'Istituto agli open day universitari, evitando così il fenomeno delle classi "semideserte".

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è definita ed esplicitata nel POF, in particolare nella sezione "Profilo in uscita". Del resto, l'Istituto è riconosciuto come il Liceo Scientifico storico della provincia, con una lunga tradizione caratterizzata dalla serietà dell'impegno richiesto ai suoi studenti e dalla qualità della preparazione finale. Lo sforzo degli ultimi anni è stato quello di conciliare la qualità degli apprendimenti con un apprezzabile percentuale del successo formativo. Si può dire, al momento, che la nuova politica scolastica abbia dato i suoi frutti. Diversi dati statistici portano alla conclusione che la riduzione della selezione non ha inciso in modo significativo sulla validità della preparazione degli studenti dell'Istituto. Il risultato è la conseguenza fondamentalmente di due elementi convergenti:</p> <p>a) un'augmentata sensibilità pedagogica da parte dei docenti nei confronti degli studenti;</p> <p>b) un'attività di sostegno e recupero diffusa e sistematica, rivolta agli studenti non sufficienti.</p> <p>In sintesi, l'Istituto si propone, seguendo la sua tradizione, come una realtà formativa di buon livello, e, nello stesso tempo, come una realtà dove anche gli studenti inizialmente meno strutturati possono, a patto di un impegno non superficiale, raggiungere la promozione.</p> <p>L'attuale fisionomia dell'Istituto risulta condivisa dalla maggior parte dei docenti ed è nota alle famiglie, anche a quelle dei potenziali nuovi iscritti (mediante l'informazione loro rivolta).</p>	<p>La situazione appare complessivamente positiva. Permane ancora, in una parte dell'opinione pubblica, la convinzione che l'Istituto ottenga risultati apprezzabili, agendo solo (o prevalentemente) sulla leva della selezione.</p> <p>E' in atto un'azione comunicativa che, partendo dalla costante informazione delle famiglie degli iscritti e dei potenziali iscritti, si rivolge, anche attraverso il coinvolgimento della stampa locale, all'intero territorio.</p> <p>Questa azione, benché già ben strutturata, può essere sicuramente rinforzata.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La missione dell'Istituto è chiaramente esplicitata. Il suo raggiungimento dipende da una pluralità di azioni che, come già detto, ruotano su due elementi fondamentali:</p> <p>a) un incremento della sensibilità pedagogica da parte dei docenti nei confronti degli studenti;</p> <p>b) un'attività di sostegno e recupero diffusa e sistematica, rivolta agli studenti non sufficienti.</p> <p>Per quanto riguarda il primo punto, è assolutamente fondamentale l'azione che la Direzione (DS e suoi collaboratori) svolge quotidianamente.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo punto, è assolutamente importante una precisa programmazione delle attività e un'attenta verifica della loro realizzazione.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso l'analisi di una serie di dati statistici che vengono sistematicamente raccolti e valutati. Tra i dati statistici di maggiore interesse figurano:</p> <p>a) i tassi di promozione;</p> <p>b) i tassi dei trasferimenti durante l'anno scolastico;</p> <p>c) i risultati delle prove INVALSI;</p> <p>d) i risultati dell'Esame di Stato;</p> <p>e) i risultati conseguiti in gare e concorsi.</p> <p>Il Collegio dei Docenti riceve periodicamente i predetti dati statistici, in una prospettiva di informazione, valutazione e coinvolgimento propositivo.</p>	<p>La situazione appare complessivamente positiva. Non appaiono necessarie azioni correttive. E' possibile ipotizzare un miglioramento e affinamento di quanto già in atto.</p>
---	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,5	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS050002	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPS050002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,30	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,70	26,2	24,7	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MIPS050002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	110,77	80,29	82,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MIPS050002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,77	87,96	86,9	83,94



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIPS050002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MIPS050002 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,50	33,51	31,11	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIPS050002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	40,03	37,13	47,79

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MIPS050002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,88	12,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,63	30,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	93,50	40,9	34,7	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organigramma dell'Istituto è costruito con l'intento di determinare una chiara esplicitazione dei compiti assegnati ai docenti che svolgono particolari attività. Lo scopo è quello di evitare confusione e sovrapposizioni.</p> <p>Le nomine conferite ai docenti contengono sempre un'elencazione dei compiti e delle responsabilità. Questa modalità, in uso ormai da diversi anni, ha contribuito al chiarimento delle aree di attività e alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto.</p> <p>Anche per il personale ata è prevista una determinazione precisa dei compiti. In genere tale determinazione trova riscontro in specifici mansionari, con l'indicazione dei compiti individuali di ciascun dipendente.</p> <p>La ripartizione del FIS, benché le risorse si siano progressivamente contratte, è, nel limite del possibile, volta a riconoscere l'impegno effettivo, evitando così distribuzioni a pioggia.</p> <p>Le decisioni strategiche vengono prese nel rispetto delle competenze degli organi collegiali interessati.</p>	<p>La situazione appare complessivamente positiva. Non appaiono necessarie azione correttive. E' possibile ipotizzare un miglioramento e affinamento di quanto già in atto.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPS050002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	26	16,92	17,14	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MIPS050002 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7513,54	12893	13506,6	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MIPS050002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	191,33	178,96	188,44	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MIPS050002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,68	23,39	25,44	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIPS050002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	1,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,9	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	2	46,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	34,1	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	22,5	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,6	23,8	17,6
Sport	0	8,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	22,5	20,6	20,6
Altri argomenti	0	29,5	32,6	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MIPS050002 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,00	6,2	5,5	3,3



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MIPS050002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	16,68	33,3	34,4	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MIPS050002 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MIPS050002
Progetto 1	Il progetto consiste nell'attivazione di 1 laboratorio teatrale. Gli studenti partecipanti hanno la possibilita' di superare le loro timidezze e emotivita', nonche' affinare le loro capacita' espressive. Il laboratorio si conclude con una rappresentazione
Progetto 2	Il progetto consiste nell'attivazione di corsi pomeridiani di conversazione in lingua inglese. I corsi sono tenuti da madrelinguisti e gli studenti partecipanti possono affinare le loro capacita' espressive
Progetto 3	Il progetto consiste nel preparare, mediante appositi corsi, gli studenti alle certificazioni linguistiche FCE e CAE

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,2	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	13,2	16	19
	Alto coinvolgimento	56,6	56,7	51,6
Situazione della scuola: MIPS050002		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da diversi anni i progetti sono sottoposti al vaglio del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto. Il Collegio dei Docenti, che riceve con anticipo copia di ciascun progetto, è chiamato fondamentalmente ad esprimersi sulla valenza didattica del progetto (tenuto conto del POF); il Consiglio d'Istituto, invece, è chiamato al finanziamento dei progetti. Tutta la materia è regolamentata da un protocollo interno, che favorisce una trattazione oggettiva delle varie proposte. Il Consiglio d'Istituto, nel finanziare i singoli progetti, tiene conto del parere e della valutazione del Collegio dei Docenti e del gradimento dell'utenza, qualora il progetto sia una riproposizione di quanto realizzato nell'anno scolastico precedente.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico è prevista una rendicontazione dei singoli progetti, che viene messa a disposizione del Collegio dei Docenti.</p> <p>Sulla base di quanto sopra, si può affermare che i progetti approvati sono coerenti con l'impostazione didattica dell'Istituto e sono finanziati sulla base di criteri non arbitrari.</p> <p>Dall'analisi della rendicontazioni finali e dei questionari di gradimento, si può sostenere che il riscontro sia in genere alto, con un significativo coinvolgimento dell'utenza.</p> <p>I progetti sono in genere finanziati con fondi non MIUR, ma con il contributo che le famiglie versano per le diverse attività della scuola, ivi compreso l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La situazione appare complessivamente positiva. Non appaiono necessarie azioni correttive. E' possibile ipotizzare un miglioramento e affinamento di quanto già in atto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise con le famiglie e il territorio, anche attraverso specifici momenti informativi. L'Istituto utilizza forme di monitoraggio della sua azione, con particolare riferimento ad alcuni dati statistici ritenuti particolarmente significativi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le nomine dei docenti contengono in genere un'elencazione dei compiti e delle responsabilità. Il lavoro del personale è organizzato in genere mediante specifici mansionari. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, rispetto a quelli MIUR. I progetti sono in genere finanziati con il contributo che le famiglie versano per le diverse attività della scuola, ivi compreso l'ampliamento dell'offerta formativa.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIPS050002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPS050002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	3	7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	24,8	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	44,2	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	6,2	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,9	13,4	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MIPS050002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	10,77	28,1	24,6	29,8

## 3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIPS050002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,32	36,9	51,6	55,9

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati forniti in fase di precompilazione del RAV si riferiscono solo alle attività di formazione/aggiornamento rivolte ai docenti e realizzate in Istituto con costi a carico dello stesso. Tali dati non includono inoltre la formazione/aggiornamento sui temi della sicurezza sul lavoro, cui è tenuto in genere tutto il personale e le cosiddette figure sensibili. In realtà quindi la situazione complessiva è migliore. Per esempio, oltre alle attività segnalate in fase di precompilazione del RAV, deve essere segnalato che nel 2013/14 nel 2014/15, grazie a due specifici accordi di rete, è stato possibile garantire a diversi docenti attività di formazione/aggiornamento sui seguenti temi:</p> <p>a) uso didattico delle nuove tecnologie;</p> <p>b) conseguimento delle competenze linguistiche necessarie per il CLIL.</p> <p>Nel 2014/15 inoltre, grazie alla collaborazione con una specifica associazione, è stato possibile attivare un corso di formazione/aggiornamento sui temi dei DSA, che ha riscontrato una notevole partecipazione di docenti.</p> <p>La segreteria tiene un'accurata registrazione delle attività di formazione/aggiornamento svolte dai singoli docenti, mediante l'utilizzo di apposite schede.</p> <p>Il personale ata partecipa in genere alle iniziative promosse dall'amministrazione, ivi comprese quelle on-line.</p> <p>Nel 2015/16, a causa dell'impegno derivante dalla L.107/2016, le iniziative di formazione/aggiornamento si sono rarefatte, salvo quelle collegate alla sicurezza sul lavoro.</p>	<p>I dati forniti in fase di precompilazione del RAV si riferiscono solo alle attività di formazione/aggiornamento rivolte ai docenti e realizzate in Istituto con costi a carico dello stesso. Tali dati non includono inoltre la formazione/aggiornamento sui temi della sicurezza sul lavoro, cui è tenuto in genere tutto il personale e le cosiddette figure sensibili. In realtà quindi la situazione complessiva è migliore.</p> <p>E' sicuramente possibile prevedere un ulteriore miglioramento, soprattutto se sarà data coerenza alla partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento da parte del personale docente.</p> <p>Si deve inoltre tenere conto del fatto che l'Istituto realizza annualmente un progetto di conferenze pomeridiane su temi di carattere culturale e scientifico. Tali conferenze, benché rivolte agli studenti, per i temi trattati e per il livello dei conferenzieri, costituiscono sicuramente un momento di aggiornamento per gli stessi docenti partecipanti.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Come già detto, la segreteria dell'Istituto raccoglie in apposite schede tutte le attività di formazione/aggiornamento seguite dai singoli docenti e dai singoli ata. Inoltre nella scheda personale sono registrati gli attestati conseguiti.</p> <p>La valorizzazione delle competenze del personale docente è sicuramente presente nell'assegnazione di alcuni incarichi. Per esempio, la designazione delle Funzioni Strumentali avviene sulla base di candidature corredate da curriculum e esperienze settoriali. L'assegnazione dei docenti alle singole classi inoltre tiene conto, nel limite del possibile, del profilo dei singoli docenti, in una prospettiva di armonizzazione e compensazione. Per quanto riguarda il personale ata, si può dire che l'assegnazione dei compiti e delle aree di intervento tiene conto, fin dove possibile, del profilo individuale, con valutazione dei punti di forza e debolezza.</p>	<p>Per quanto riguarda il personale docente, è evidente che è auspicabile una migliore valorizzazione delle competenze individuali. Tali valorizzazione però si scontra spesso con ineliminabili ostacoli esterni.</p> <p>Tra i più frequenti si possono elencare i seguenti:</p> <p>a) difficoltà di prevedere compensi accessori realmente corrispondenti alle responsabilità e ai compiti assegnati;</p> <p>b) indisponibilità degli interessati ad assumere responsabilità ed incarichi.</p> <p>Paradossalmente risulta meno complicata, dato il diverso orario e rapporto di lavoro, la valorizzazione del personale ata, con l'assegnazione di compiti e aree di intervento che tiene conto, fin dove possibile, dei profili individuali.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPS050002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	33,3	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	14,7	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	21,5	22,8
Accoglienza	Si	83,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	94,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	78,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	24,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	28,7	31,1	35,9
Continuità'	No	27,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	89,1	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,8	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	59,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: MIPS050002	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIPS050002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2,2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,2	2,9
Accoglienza	3	9,9	9,3	9,5
Orientamento	3	11,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,7	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	6	3,3	3,9	5,1
Continuità'	0	2,3	2,4	4
Inclusione	2	7,7	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati forniti in fase di precompilazione del RAV non tengono conto del lavoro svolto nei Dipartimenti, ma solo di quello realizzato da apposite commissioni o da specifici referenti. Se invece si deve tenere conto del lavoro svolto anche nei Dipartimenti, il quadro assume una diversa dimensione. I Dipartimenti sono il luogo istituzionalmente preposto al confronto dei docenti di una stessa disciplina o di discipline affini. Le tematiche di maggior rilievo trattate dai Dipartimenti possono essere così elencate: a) declinazione delle indicazioni nazionali; b) individuazione dei requisiti minimi (in termini di conoscenze e competenze) per il passaggio alla classe successiva; c) organizzazione e realizzazione di prove comuni; d) confronto sul tema della valutazione e individuazione di eventuali criteri comuni. La specifica FS inoltre interpella i Dipartimenti e ne raccoglie i suggerimenti in vista dell'aggiornamento annuale del POF. Negli ultimi anni lo sforzo di dare particolare rilievo al lavoro dei Dipartimenti ha ottenuto un adeguato riscontro, in una prospettiva di crescente condivisione delle principali scelte didattiche. Il lavoro dei Dipartimenti è a volte stimolato dalla preventiva distribuzione di materiale (documenti, statistiche ecc.) utile alla trattazione dell'ordine del giorno. L'Istituto mette a disposizione dei docenti un'aula di lavoro con diversi computer collegati ad internet.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come già detto, i dati forniti in fase di precompilazione del RAV non tengono conto del lavoro svolto dai Dipartimenti. Se si tiene conto anche di questo lavoro il quadro complessivo assume una diversa dimensione e appare positivo. Sono tuttavia migliorabili alcuni aspetti. In particolare appare migliorabile la circolazione dei materiali prodotti da singoli docenti o in sede di Dipartimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto realizza iniziative formative per i docenti. Alcune iniziative sono state attivate grazie al ricorso ad accordi di rete. La segreteria raccoglie su apposite schede le attività di formazione/aggiornamento svolte dai singoli docenti e dal personale ata. Le proposte formative e la loro realizzazione, alla luce dei riscontri, risultano di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, anche perché in molti casi le proposte formative sono la conseguenza di richieste provenienti dal basso. L'Istituto, nel limite del possibile, valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, del curriculum e delle competenze possedute. Le nomine contengono in genere l'elenco delle responsabilità e dei compiti relativi all'incarico assegnato. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono esiti apprezzabili. Uno dei principali gruppi di lavoro è costituito dai Dipartimenti. Come già detto in un'altra sezione del RAV, accanto ai Dipartimenti disciplinari, sono stati istituiti, all'inizio del 2014/15, due Dipartimenti trasversali: quello CLIL e quello Generazione Web. Al primo partecipano tutti i docenti interessati all'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica; al secondo partecipano tutti i docenti impegnati nelle classi in cui l'uso delle nuove tecnologie è particolarmente diffuso. È presente in Istituto uno spazio di lavoro per i docenti. Tale spazio è dotato di diverse postazioni informatiche collegate ad internet. Si tratta di un'opportunità per la ricerca didattica e disciplinare.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,6	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20,9	37,5	23
Situazione della scuola: MIPS050002	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	21,1	25,6	26,1
	Capofila per più reti	9,6	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS050002	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,8	22,7	22,5
	Bassa apertura	9,6	12	8,2
	Media apertura	12,3	17,7	14,2
	Alta apertura	48,2	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS050002	Media apertura			



## 3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:MIPS050002 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	18,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	2	38	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	60,5	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,2	11,9	12,4
Orientamento	0	25,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità	0	20,2	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	17,1	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,3	11,9	13,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati forniti in fase di precompilazione del RAV si riferiscono solo alle due reti che implicano una maggiore attività. La prima rete è la "Rete Licei Brianza". Si tratta di una rete che coinvolge numerosi licei, statali e paritari, della provincia. I temi trattati sono riferibili al mondo liceale. La seconda rete è la "Rete generale Monza Brianza", che riunisce quasi tutte le scuole, statali e paritarie, della provincia. Questa rete si prefigge di svolgere un ruolo di interscambio tra le scuole del territorio e gli uffici periferici e regionali dell'amministrazione. L'Istituto aderisce inoltre alla "Rete scuola secondaria in ospedale", fornendo alla bisogna personale volontario per studenti lungodegenti. Nel 2013/14 e nel 2014/15 l'Istituto ha aderito ad una rete per la partecipazione ad un bando della Regione, volto al finanziamento di attività di aggiornamento del personale docente sull'uso didattico delle nuove tecnologie. La ricaduta di queste partecipazioni è positiva.</p> <p>In considerazione della percentuale modestissima di diplomati che non proseguono gli studi a livello universitario, non è stata presa ancora in considerazione la possibilità di attivare stage lavorativi. Nel 2015/16, in base alla L. 107/2015, tutte le classi terze hanno iniziato un percorso di Impresa Formativa Simulata. Tale percorso è stato progettato e realizzato con il forte contributo di Brianza Solidale, un'associazione di ex manager e imprenditori, legata al mondo imprenditoriale locale.</p>	<p>Come già detto, in considerazione della modestissima percentuale di studenti diplomati che non proseguono gli studi a livello universitario, l'assenza di stage lavorativi non è stata vista fino all'anno scorso come un elemento negativo, anche perché le richieste dell'utenza sono state storicamente sempre rarissime.</p> <p>Come detto, nel 2015/16, in base alla L. 107/2015, tutte le classi terze hanno iniziato un percorso di Impresa Formativa Simulata. Tale percorso è stato progettato e realizzato con il forte contributo di Brianza Solidale, un'associazione di ex manager e imprenditori, legata al mondo imprenditoriale locale. Alla realizzazione del percorso hanno contribuito anche alcuni esperti del mondo amministrativo ed economico (esempio: conferenza dell'assessore alle attività produttive del Comune; conferenza di un conoscitore del mondo delle start up). L'attività, che mette in discussione l'isolamento liceale dal mondo del lavoro, limitatamente al 2015/16, si è fondamentalmente concentrata su questi temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetto di impresa;</li> <li>- conoscenza della realtà economica del territorio;</li> <li>- concetto di start up;</li> <li>- ricerca di una business idea;</li> <li>- scelta della business idea;</li> <li>- individuazione dell'impresa madrina o stesura di una "rosa" di nominativi in cui individuare l'impresa madrina;</li> <li>- sicurezza sul lavoro.</li> </ul> <p>L'esperienza è monitorata ed è oggetto di attenta valutazione. Pur con le criticità legate alla novità, gli sviluppi appaiono complessivamente promettenti.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPS050002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,11	9,3	9,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	54,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0,9	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	0,9
Situazione della scuola: MIPS050002	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIPS050002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIPS050002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	156,63	86,7	88,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,6	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	22,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,8	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,2	15,2	15,6
Situazione della scuola: MIPS050002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione formalizzata delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa è molto bassa, ma ciò è compensato dalla partecipazione in genere attiva dei rappresentanti dell'utenza in sede di Consiglio d'Istituto. La scuola ha sostenuto la recente formazione di un comitato genitori, che appare ora piuttosto operativo. E' favorita nell'arco dell'anno scolastico la realizzazione di alcuni incontri del DS con i genitori rappresentanti di classe, in una prospettiva di reciproco scambio di opinioni. E' consuetudine del DS tenere, all'inizio di ogni anno scolastico, una riunione rivolta a tutti i genitori delle classi prime, in una prospettiva di accoglienza e di informazione sulle caratteristiche principali dell'Istituto. Da alcuni anni inoltre l'Istituto promuove un ciclo di conferenze, rivolto ai genitori delle classi prime, sui problemi dell'età adolescenziale e sulle ricadute di tali problemi sugli stili di apprendimento.</p> <p>La comunicazione con le famiglie è favorita da una newsletter settimanale, con la quale vengono fornite alle famiglie puntuali informazioni sulla vita dell'Istituto.</p> <p>Nella parte finale dell'anno scolastico 2014/15 è stato dato accesso alle famiglie alle funzioni di competenza del registro elettronico. La contribuzione liberale da parte delle famiglie è molto estesa e rappresenta una voce molto significativa del bilancio dell'Istituto. Grazie a tale contribuzione è possibile realizzare diversi progetti e procedere ad acquisti.</p>	<p>La partecipazione formalizzata delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa è bassa, ma difficilmente il dato è modificabile. I tentativi di un coinvolgimento attivo (messi in atto in precedenza) non hanno infatti avuto successo.</p> <p>La via di un coinvolgimento informale sembra più proficua e può essere oggetto di un'implementazione.</p> <p>Risulta già di buon livello l'informazione settimanale mediante newsletter.</p> <p>La contribuzione liberale delle famiglie è già molto significativa e difficilmente migliorabile, almeno nell'immediato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per quanto riguarda la partecipazione a reti di scuole, la situazione è migliore rispetto a quella che si può evincere dai dati precompilati. L'istituto infatti partecipa ad alcune reti, di cui una molto specifica (Rete Licei Brianza). In base alla L. 107/2015, l'Istituto ha avviato per le classi terze del 2015/16 un percorso di Impresa Formativa Simulata. Per realizzare tale percorso l'Istituto è entrato in rapporto con alcuni attori esterni. In particolare, è stata realizzata una significativa collaborazione con Brianza Solidale, un'associazione di ex manager e imprenditori, fortemente legati al mondo economico locale. L'attività di Impresa Formativa Simulata, pur con le criticità connesse con la novità, sembra avere messo in discussione l'isolamento del mondo liceale da quello lavorativo.

Per quanto riguarda la partecipazione delle famiglie, nonostante la permanenza di una bassa partecipazione formalizzata alla definizione dell'offerta formativa, c'è da osservare che l'Istituto favorisce la partecipazione informale. Con periodicità si tengono riunioni del DS con i genitori rappresentanti di classe. Inoltre il DS riunisce, all'inizio d'anno, i genitori delle classi prime. A questi genitori è da alcuni anni dedicato un ciclo di conferenze sull'età evolutiva e sulle ricadute di tale età sugli stili di comportamento e apprendimento scolastico.


La comunicazione con le famiglie è favorita da una newsletter settimanale, con la quale vengono fornite alle stesse puntuali informazioni sulla vita dell'Istituto.

Nella parte finale del 2014/15, è stato dato accesso alle famiglie alle funzioni di competenza del registro elettronico. Nel 2015/16 quasi tutte le famiglie hanno chiesto l'accesso al registro elettronico.

La capacità di persuadere le famiglie al versamento del contributo liberale è per ora alta, con risultati positivi sul bilancio dell'Istituto.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre i trasferimenti in corso d'anno.	Non superare complessivamente la soglia del 2,8 % nell'arco del triennio di osservazione.
		Incentivare l'elaborazione e l'applicazione di criteri di valutazione condivisi.	Produzione da parte di tutti i Dipartimenti di indicatori e/o griglie di valutazione condivise, loro validazione e applicazione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


##### Prima priorità


Mentre i tassi di promozione alla classe successiva (successo formativo) sono attualmente molto positivi e decisamente superiori a quelli esterni di riferimento, il numero di abbandoni durante l'anno (al netto di quelli che si realizzano dopo gli scrutini finali e immediatamente dopo gli scrutini per la verifica del superamento del debito scolastico) desta ancora qualche preoccupazione. Si ritiene infatti che una parte dei trasferimenti possa essere eliminata attraverso un miglioramento dell'azione di supporto nei confronti degli studenti in difficoltà e un coinvolgimento attivo delle famiglie.

##### Seconda priorità

Dall'autovalutazione risulta che è auspicabile l'intensificazione dell'elaborazione di criteri comuni di valutazione. L'individuazione di indicatori e/o griglie di valutazione condivise può costituire un fattore efficace per una valutazione meno soggettiva e per ridurre le differenze di valutazione tra classi. Tali indicatori e/o griglie dovranno essere validati e successivamente applicati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Porre all'odg dei Dipartimenti il tema dei criteri di valutazione.
		Dipartimenti: riflessione e discussione sugli indicatori e sulle griglie eventualmente già in uso.
		Dipartimenti: stesura di indicatori e griglie di valutazione, partendo da ciò che è eventualmente già in uso.

		Dipartimenti: primo utilizzo delle griglie realizzate e prime considerazioni sulla loro efficacia. Successiva validazione e applicazione diffusa.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	<p>Porre ulteriormente all'attenzione del Collegio dei Docenti il tema dei trasferimenti in corso d'anno.</p> <p>Coinvolgere ulteriormente i coordinatori di classe sul tema dei trasferimenti in corso d'anno.</p> <p>Richiedere ai coordinatori di classe di segnalare tempestivamente le situazioni che potrebbero preludere ad un trasferimento.</p> <p>Coinvolgere, se possibile, le famiglie interessate per elaborare un'eventuale soluzione alternativa.</p>
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Prima priorità e seconda priorità  
 Gli step individuati costituiscono le fase di una progressione logica e cronologica. La loro realizzazione dovrebbe consentire gradualmente il raggiungimento delle priorità individuate.